



INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Al Dott. Marco Nocchi
Servizio Politiche Sociali
Regione Marche

Oggetto: P.O. Interventi per l'Inclusione Sociale e delle Dipendenze Patologiche - Regione Marche .
Adempimenti

Come da DGRM n. 769 del 23/06/2014, si allega il progetto "AllenaMenti", realizzato in collaborazione tra tutti gli stakeholders del territorio. Tale progetto risponde coerentemente a quanto previsto nell'allegato 1, 2. interventi, b) progetto Regionale di Prevenzione del Disagio Giovanile e dell'uso di Droghe.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Integrazione Socio Sanitaria
Dott. Giovanni Feliziani

SCHEMA PROGETTO

SEZIONE I DATI DELL'ENTE TITOLARE

ENTE TITOLARE: ASUR Marche

Indirizzo sede legale	Via Caduti del Lavoro,40
CAP	60131
Città	Ancona
Prov.	AN
Tel.	071.2911521
Fax	071.2911500
E-mail	gianni.genga@sanita.marche.it
Legale rappresentante	Dott. Gianni Genga

SEZIONE II DATI DEL PROGETTO

TITOLO: *AllenaMenti: Il valore dello sport come prevenzione del disagio giovanile e promozione della salute.*

Normativa di riferimento:

- DGR 1045 del 22.06. 2009 – scheda n. 6 Guadagnare Salute nelle Marche;
- DGR 940 del 7.06.2010 - scheda n. 7 Guadagnare Salute nelle Marche;
- DGR 1483 del 11.10.2010 - Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per "Educazione alla salute e promozione di stili di vita salutari in ambito scolastico";
- DGR 1856 del 23.12.2010 - Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012;
- Legge Regionale n. n. 5 del 2 aprile 2012 - Legge regionale per lo sport e il tempo libero.
- DGR 1463/2012 – Definizione indirizzi e criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto alle dipendenze patologiche;
- Legge Regionale n. n. 5 del 2 aprile 2012 - Legge regionale per lo sport e il tempo libero.
- DGR 1506/2013 – attuazione DGR 747/04 Definizione indirizzi e criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto alle dipendenze patologiche
- DGR 1102 del 27.07. 2013 - Piano Regionale della Prevenzione proroga anno 2013
- DGR 1696 del 16.12.2013 - Approvazione proroga protocollo d'intesa tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
- DGR 769 /2014 – Modifica della DGR 1463/12 – Ridefinizione degli indirizzi e dei criteri per le attività di prevenzione delle dipendenze e di inclusione socio lavorativa in persone con problemi di dipendenza;
- DGR 347 del 24/03/2014 Linee di indirizzo per la promozione dell'attività fisica nelle Marche.

Principali portatori d'interesse coinvolti e/o interessati:

Coni, Enti di Promozione Sportiva (EPS), Comitato Italiano Paralimpici (CIP), Ufficio Scolastico Regionale (USR - Resp. Ed. alla Salute, Coord. Educazione Fisica e Sport).

Operatori coinvolti: operatori dei Dipartimenti Dipendenze ASUR, dei Dipartimenti Prevenzione ASUR, dirigenti di società sportive.

Destinatari

Allenatori e Istruttori sportivi; docenti di Scienze Motorie, anche con particolare riguardo ai docenti dei Licei Sportivi; giovani atleti; studenti; famiglie.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

AZIONE 1: Formazione degli allenatori e istruttori sportivi e dei docenti di Scienze Motorie dei Licei Sportivi (formazione dei formatori)

AZIONE 2: Coinvolgimento dei giovani, degli studenti e delle loro famiglie da parte degli allenatori e dei docenti formati.

AZIONE 3: Valutazione e comunicazione dei risultati.

Descrizione del contesto di riferimento, delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione.

Con DGR n. 768/2014 sono stati definiti gli obiettivi generali del progetto regionale di prevenzione del disagio giovanile e dell'uso di droghe attraverso lo sport.

Lo sport, infatti, attraverso la pratica ed i valori, può fornire un grande contributo alla prevenzione dell'uso di droghe legali ed illegali, nonché di altri comportamenti compulsivi.

Attraverso l'associazionismo sportivo è possibile:

- raggiungere capillarmente nel territorio una moltitudine di giovani praticanti;
- stabilire contatti privilegiati con i genitori dei giovani praticanti, che spesso seguono gli allenamenti e le competizioni dei figli;
- stabilire contatti con gli istruttori, gli allenatori e la dirigenza delle società sportive, che godono di riconosciuta autorevolezza nei confronti dei giovani praticanti le varie discipline sportive, e svolgono un importante ruolo educativo, anche rispetto al fenomeno del doping.

Pertanto il presente progetto, nato dal confronto con il CONI, il CIP e gli EPS, si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

1. sensibilizzare ed informare giovani sportivi, famiglie ed istruttori sportivi sul tema dell'uso di droghe legali ed illegali, comprese quelle performanti in ambito sportivo (doping), e delle dipendenze patologiche;
2. avviare percorsi formativi specifici per istruttori sportivi ed allenatori, al fine di valorizzare il loro ruolo educativo consapevole;
3. promuovere la pratica sportiva sin dalla giovanissima età, secondo metodologie che valorizzino gli aspetti socio-educativi dello sport (rispetto delle regole e degli altri, consapevolezza dei limiti personali, ruolo rispetto al gruppo, corretti stili di vita, ...).

Quanto sopra rientra più in generale nell'ambito del programma Guadagnare Salute, che secondo una logica di intersettorialità e trasversalità degli interventi, raccomanda il coinvolgimento di quei

portatori d'interesse non sanitari che condividono obiettivi di salute con la componente sanitaria. Gli obiettivi del presente progetto sono infatti riconducibili, per quanto riguarda la promozione dell'attività fisica, a quanto indicato nelle DGR con cui è stato dato seguito al programma nazionale Guadagnare Salute nella Regione Marche (n. 1045/09 e n. 940/10), e più in generale a quanto indicato nella DGR n. 1483/10 con cui è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale, prorogato con DGR n.1696/13, per Educazione alla Salute e promozione di stili di vita salutari. Si rappresenta infine che nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2010-2013 (DGR n.1856/10 DGR 1102/13) è stata approvata una specifica linea progettuale denominata "Rendere operativo il protocollo d'Intesa con la Scuola: verso le scuole che promuovono salute" che tra le azioni prioritarie indica la realizzazione di un percorso formativo per la realizzazione in ambito scolastico di azioni formative su metodologie di raccomandata efficacia quali ad es. sviluppo delle *life skills* e teoria dell'influenza sociali (credo normativo).

Si rammenta infine che con la DGR 347/14 sono state approvate, previa condivisione con il Coni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Linee di indirizzo per la promozione dell'attività fisica nelle Marche, dove viene altrettanto raccomandata la realizzazione di azioni integrate secondo le indicazioni OMS.

AZIONE 1

Formazione degli allenatori e istruttori sportivi e dei docenti di Scienze Motorie, anche con particolare riguardo ai docenti Licei Sportivi

Gli istruttori sportivi e gli allenatori dei settori giovanili delle società sportive, compresa la realtà del mondo paralimpico, nella loro opera di avviamento e diffusione della pratica sportiva, hanno assunto, a tutti gli effetti, il ruolo di agenzia educativa. E' importante pertanto garantire, per rispondere nel migliore dei modi al proprio compito formativo, massima professionalità e competenza didattico-pedagogica per contribuire allo sviluppo e radicamento di quei valori necessari al vivere quotidiano come il rispetto di se stessi e degli altri. L'allenatore costituisce una figura di riferimento che educa alle regole sportive del sacrificio, della competitività, del gioco di squadra, del rispetto dell'avversario attraverso un percorso educativo di autodeterminazione per un armonico sviluppo psicofisico, relazionale individuale e di gruppo, secondo scelte di salute. La formazione degli allenatori e istruttori sportivi è un'occasione importante perché possano essere offerti, secondo le più efficaci tecniche educative, i cosiddetti "*short message*" che, a fronte di un impegno estremamente limitato per l'educatore, ma contestualizzato in momenti importanti della vita dei giovani sportivi, possono avere significativi effetti sulle scelte di salute. D'altro canto, nell'ambito degli obiettivi di salute che caratterizzano la componente del Sistema Sanitario, gli allenatori, si configurano come portatori d'interesse strategici e, in quanto "moltiplicatori" dei messaggi preventivi, possono ulteriormente sostenere, attraverso un approccio di tipo motivazionale, il cambiamento verso corretti stili di vita.

Un'altra importante realtà educativa, da poco istituita, è quella dei Licei Sportivi volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive. Tale agenzia educativa guida lo studente a sviluppare le conoscenze, abilità e competenze per integrare le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. E' fondamentale, quindi, coinvolgere in questa azione formativa anche i docenti di scienze motorie dei Licei Sportivi delle Marche.

Nello sviluppo delle azioni, inoltre, va mantenuta alta l'attenzione al contrasto alle diseguità favorendo l'inclusione dei soggetti diversamente abili. Nei bambini disabili una regolare attività fisica contribuisce allo sviluppo delle attività mentali, favorisce l'autonomia e l'autocontrollo; è occasione di divertimento e mezzo per scaricare tensioni, migliora i rapporti con la realtà, motiva l'uscita

dall'ambiente familiare, favorisce interscambi sociali e incrementa l'autostima. Su questo aspetto si terrà nel dovuto conto il contributo che potrà fornire il Comitato Italiano Paralimpico Regione Marche.

L'ASUR, pertanto, propone col proprio personale e/o con professionisti specializzati eventualmente indicati dal CONI o dagli EPS un percorso di "formazione dei formatori" rivolto agli operatori sportivi e ai docenti scienze motorie su alcune principali tematiche di salute che caratterizzano l'età adolescenziale. L'obiettivo generale è far acquisire conoscenze sulle *life skills*, abilità di vita, sul credo normativo e sull'approccio motivazionale come sostegno al cambiamento. Tali abilità risultano fondamentali nei processi educativi: obiettivo di questa azione è quindi riconoscerle e farle emergere nel contesto dell'attività sportiva e di "allenarle" in modo consapevole.

AZIONE 2

Coinvolgimento dei giovani (preadolescenti e adolescenti) e delle loro famiglie presso le società sportive e gli Istituti Scolastici coinvolti

La possibilità di praticare uno sport è per adolescenti e giovani una forma di impegno fisico e mentale che rappresenta un fattore di protezione nei confronti del disagio psichico e dell'utilizzo di sostanze psicoattive. E' noto che lo sport e l'attività fisica più in generale sono efficaci veicoli per migliorare la salute sia fisica che psicologica. L'impegno che deriva da un corretto agonismo, dallo sforzo per conoscere e migliorare i propri limiti, dall'esigenza di rispondere alle sollecitazioni del contesto, dalle regole, dalle sfide individuali e collettive, è considerato un elemento di grande valore, sia dal punto di vista educativo generale sia nella costruzione di caratteri e personalità equilibrate e positive.

A partire da una cultura condivisa sui valori dello sport tra allenatori, istruttori, famiglie, giovani atleti, docenti di scienze motorie studenti, obiettivo di questa azione è la diffusione di messaggi utili a sviluppare la capacità di prendersi cura consapevolmente della propria salute (*empowerment*).

AZIONE 3

Valutazione e comunicazione dei risultati

Tale azione si svilupperà attraverso:

- la creazione di strumenti di valutazione (questionari pre e post intervento formativo);
- la stesura di rapporti e relazioni intermedie utili per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e delle spese previste, per introdurre eventuali modifiche e/o integrazioni e per facilitare le procedure di rendicontazione finale;
- la stesura di una relazione finale.

In tale ottica sono stati definiti degli indicatori di processo applicabili e misurabili in relazione alle esigenze e ai tempi del progetto.

Per quanto riguarda la comunicazione dei risultati si prevede la realizzazione di una giornata di lavoro per la valutazione complessiva dell'esperienza e eventuali sviluppi da realizzarsi entro i tempi previsti per la realizzazione del progetto stesso.

Obiettivi specifici del progetto e attività previste per la loro realizzazione

Azione 1

- 1) Aumentare negli allenatori e nei docenti di scienze motorie le conoscenze specifiche sull'approccio motivazionale breve e sull'educazione alle *life skills* e al credo normativo ⁽¹⁾;
- 2) Aumentare la percezione del rischio correlato all'inizio precoce del fumo di sigaretta e del consumo di alcolici, all'utilizzo di sostanze dopanti e all'assunzione di altre sostanze psicoattive;
- 3) Implementare un percorso di crescita personale e professionale attraverso attività di sviluppo delle competenze emotive, relazionali e cognitive;
- 4) Sviluppare e potenziare quelle *life skills* utili nel contesto sportivo e/o agonistico con attività ad hoc concordate tra operatori, allenatori e docenti di scienze motorie.

Le attività previste consistono in incontri di formazione con utilizzo di una metodologia di lavoro attiva al fine di favorire il coinvolgimento ed il confronto tra i partecipanti. Si alterneranno, pertanto, momenti in cui verranno trasmessi contenuti teorici ed esercitazioni pratiche ed esperienziali. Gli incontri previsti sono quattro:

1° incontro "Le *life skills* e il credo normativo". Un'occasione di riflessione e di confronto tra i partecipanti sul ruolo dell'allenatore sportivo e del docente di scienze motorie che voglia fare prevenzione e promozione della salute.

2° incontro: "Il corpo tra alcol, altre sostanze psicoattive e sport". La costruzione dell'identità e la percezione dei propri limiti in adolescenza: importanza della percezione del proprio corpo come passaggio indispensabile per la costruzione dell'identità e significato che in questo processo hanno e possono avere la pratica sportiva e l'uso di sostanze.

3° incontro: L'approccio motivazionale breve come possibile strumento per il cambiamento anche nei contesti di pratica sportiva;

4° incontro: "Le regole del gioco nella prevenzione specifica delle dipendenze". Le possibili azioni preventive dell'allenatore e del docente di scienze motorie. Si tratta in particolare di progettare insieme azioni preventive realizzabili dall'allenatore con i ragazzi e con i loro genitori, nelle diverse occasioni della vita sportiva, ponendo particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

Azione 2

- 1) Realizzazione delle azioni preventive e di promozione della salute per i giovani concordate in fase di formazione degli allenatori e docenti, per diffondere dei messaggi positivi e corretti sulla salute e sulla prevenzione innalzando i fattori protettivi e abbassando i fattori di rischio.

Le attività previste consistono nell'attivazione di "situazioni stimolo" sulla base di quanto condiviso nella fase formativa, *short message* e produzione di materiali con i giovani.

Azione 3

- 1) Attività di *reporting* intermedia e finale
- 2) Organizzazione di un *Workshop* regionale in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport CONI Marche e con il contributo dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Le attività previste consistono: nella predisposizione delle schede di monitoraggio intermedio e finale e degli altri strumenti necessari per il monitoraggio e la valutazione; produzione report.

Strategie di coordinamento e di collaborazione

- E' auspicabile che il CONI e gli EPS forniscano adeguata collaborazione all'ASUR nella mappatura preventiva delle società sportive da coinvolgere.
- L'ASUR concorda gli interventi con gli EPS presenti nel territorio di riferimento, al fine di massimizzare la partecipazione dei destinatari.
- E' auspicabile che il CONI Marche favorisca una adeguata e capillare comunicazione alle Federazioni Sportive.
- L'ASUR informa e coinvolge le Consulte cittadine dello sport, se presenti nei territori ove si realizzano gli interventi, al fine di favorire la massima diffusione delle informazioni.
- Nell'attuazione del progetto si terranno in particolare considerazione eventuali città con particolare vocazione o affinità con il mondo dello sport (es. Jesi ed Ascoli Piceno, città europee dello sport).

Indicatori e risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati minimi attesi a 6 mesi	Risultati finali
Azione 1 Formazione allenatori	n. corsi di formazione attivati n. allenatori formati n. e tipologia attività preventive condivise livello di gradimento dell'iniziativa	Mappatura società sportive del territorio da coinvolgere Raccolta delle società aderenti all'iniziativa Preparazione e avvio dei corsi di formazione per allenatori	Almeno n. 1 corso formativo per allenatori e docenti realizzato in ogni Area Vasta ASUR Marche
Azione 2 Realizzazione attività preventive con i giovani e loro famiglie	n. giovani raggiunti tipologia azioni preventive attivate livello di gradimento dell'iniziativa	Predisposizione dettagliata delle azioni preventive da realizzare con i giovani.	Realizzazione di almeno una delle azioni concordate con i giovani e le famiglie
Azione 3 Valutazione e comunicazione dei risultati	Stesura degli strumenti di monitoraggio e valutazione	Avvio predisposizione strumenti di valutazione Avvio organizzazione <i>Workshop</i>	Attività di <i>reporting</i> intermedia e finale Organizzazione del <i>Workshop</i> regionale

Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

- Regione Marche
- ASUR Marche (n. 5 AA.VV)
- CONI
- Federazioni Sportive
- Enti di Promozione Sportiva
- Consulta cittadina dello sport (laddove presente)
- Scuola Regionale dello Sport CONI Marche
- Comitato Italiano Paralimpico Regione Marche
- Ufficio Scolastico Regionale Marche

Durata dell'azione: n. 12 mesi dalla data di avvio del progetto.

Piano economico

La stesura del piano economico potrà essere influenzata dal numero di allenatori e società sportive aderenti all'iniziativa per ciascuna Area Vasta. Essa, pertanto, dovrà essere sviluppata a seguito delle adesioni delle società sportive e degli allenatori, fermo restando una quota complessiva pari a € 1.000,00 (mille/00) per l'organizzazione del Workshop regionale.

Descrizione voci di spesa	Voci specifiche	Costo previsto (euro)
Personale e Beni e servizi	Personale e materiali necessari alla realizzazione del progetto	19.000,00
Organizzazione <i>Workshop</i>		1.000,00
	Totale	20.000,00

Eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti nel progetto	Euro
Personale ASUR	In ore di servizio
Scuola Regionale dello Sport CONI Marche	Da definire
Investimento totale previsto	

Glossario

Le "life skills" o abilità per la vita sono quell'insieme di capacità che l'OMS indica come necessarie per facilitare lo sviluppo delle competenze psico-sociali richieste per fronteggiare le domande e i cambiamenti della vita quotidiana. Nell'ambito del modulo formativo tali abilità possono essere presentate complessivamente nel loro insieme e nel corso di laboratori esperienziali potranno essere sviluppate quelle ritenute maggiormente importanti nel contesto dell'attività sportiva al fine di "allenarle" in modo consapevole.

Il "credo normativo" è il processo per cui le opinioni che ci siamo fatti su qualcosa diventano la norma del nostro comportamento. Se però la fonte non è attendibile o le informazioni sbagliate, il comportamento può essere inadeguato.

L'approccio motivazionale (anche nella sua forma abbreviata) è centrato sulla persona e aiuta a trovare la motivazione verso stili di vita salutari secondo i propri tempi e le proprie attitudini. Esso utilizza strategie e tecniche che favoriscono la disponibilità al cambiamento ed è particolarmente indicato nei comportamenti di uso di sostanze psicoattive e dopanti.

Bibliografia e sitografia:

P.Ragazzoni, M.Di Pilato, R.Longo, S.Scarponi, C. Tortone (a cura di), "Gli Stadi del Cambiamento: storia, teoria ed applicazioni. Modello tansteorico di Di Clemente e Prochaska", Quaderni Dors, Grugliasco Torino 2007

W.R. Miller e S Rollnick "Il Colloquio Motivazionale", Erickson Trento 2004.

S.Rollnick, P.Mason, C.Butler, "Cambiare stili di vita non salutari - Strategie di counselling motivazionale breve", Erickson Trento 2009

Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 , n. 52 Regolamento di organizzazione dei percorsi della

*sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del
Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.*

*Coletti M., Cannizzaro C., "Prevenire attraverso lo sport: disagio giovanile e uso di sostanze - Mmanualetto per
insegnanti e allenatori sportivi", CISCOD& Antigone Edizioni, 2013.*

www.sportagainstdrugs.org

www.dors.it

www.luoghidiprevenzione.it

www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/

www.lifeskills.it

**Firma del
Legale Rappresentante dell'Ente Titolare**